

RIDRACOLI IN SECCA**Emergenza** La Regione avvia valutazione per l'utilizzo del Cer

La Regione vuole usare l'acqua del Canale emiliano-romagnolo per dare da bere alla Romagna. La diga di Ridracoli, infatti, con la stagione particolarmente siccitosa e ancora non conclusa, sta ponendo il problema dell'acqua potabile e viale Aldo Moro, "nel caso di crisi anche più gravi di quella attuale", sta facendo "una valutazione di impatto ambientale per utilizzare l'acqua prelevata dal Po che va nel Cer", e "ci sono molte aspettative". Lo ha detto ieri l'assessore regionale all'Ambiente, Sabrina Freda, nel rispondere a un'interrogazione dei consiglieri [Gian Guido Naldi](#) e [Gabriella Meo](#) (Sel-Verdi). Proprio [Naldi](#), infatti, sottolineava che l'acqua di Ridracoli a oggi, può sopperire ai bisogni della Romagna "per una settimana o dieci giorni", e che la Protezione civile ha già attivato lo stato di attenzione visto che la soglia dei nove milioni di metri cubi d'acqua nell'invaso è vicina. Ma la Regione non prevede "nessuna deroga ai parametri di potabilizzazione dell'acqua", ha concluso Freda.



In secca La diga di Ridracoli senz'acqua

